

Interrogazione a risposta scritta n. 164

Oggetto: Sul soccorso per persona in arresto cardiorespiratorio presso il monte Zermula in Comune di Paularo il 24 agosto 2025 e sull'esigenza di un servizio medico avanzato con operatività sulle 24 ore a copertura dell'area montana

HONSELL

ATTESO che il 24 agosto 2025 un signore è stato colpito da arresto cardiorespiratorio durante un'escursione sul monte Zermula nel Comune di Paularo;

RILEVATO che la chiamata al 112 è stata effettuata alle ore 12.17;

PRESO ATTO che:

- alle 12.19 la SORES ha registrato la chiamata;
- alle 12.25 la SORES ha attivato l'ambulanza con sigla I63 che è partita subito ed è giunta sul target alle 13.04;
- alle 12.32 la SORES ha contattato l'elicottero con sigla 2TANGO che è decollato alle 12.39 ed è giunto sul target alle 13.13;
- alle 12.51 la SORES ha contattato l'elicottero con sigla FALCO 1 di base a Pieve di Cadore che è decollato alle 13.01 ed è giunto sul target alle 13.22;

CONSTATATO che sono trascorsi 8 minuti dall'allarme prima che la SORES attivasse l'autoambulanza e 15 minuti prima che contattasse l'elicottero 2TANGO, che è poi decollato con solo personale tecnico, in quanto per questo elicottero non è prevista la presenza di équipe medica in guardia attiva, e neppure in reperibilità, ma solo a chiamata di sanitari abilitati liberi e disponibili;

CONSTATATO altresì che l'elicottero FALCO 1 con équipe medica è stato contattato dalla SORES 34 minuti dopo l'allarme e che è giunto sul target 1 ora e 5 minuti dopo l'allarme;

RITENUTO che nei codici rossi l'allertamento dei mezzi di soccorso dovrebbe avvenire in tempo reale, senza soluzione di continuità;

CONSIDERATO che l'elicottero dovrebbe servire per raggiungere più rapidamente dei mezzi su gomma località di difficile accesso, risulta inesplicabile il lungo intervallo di tempo impiegato dalla SORES per allertare l'elicottero, potenzialmente vanificando così la rapidità di impiego di tale mezzo, tanto che sul target è arrivata prima l'autoambulanza che non l'elicottero;

EVIDENZIATO che quel giorno – domenica 24 agosto - tutta l'area montana era priva di soccorso medico avanzato, in quanto l'automedica di stanza a Tolmezzo non lavora nei week-end, essendo

operativa dal lunedì al venerdì nella sola fascia oraria diurna;

ATTESO che nonostante le manovre di rianimazione cardiorespiratoria l'attività vitale non è ripresa per cui è stato constatato il decesso;

RITENUTO che, pur non essendo possibile stabilire se un intervento più tempestivo avrebbe potuto modificare l'esito dell'evento, è noto che nei casi di arresto cardiorespiratorio il fattore tempo rappresenta un elemento determinante e che, in contesti montani caratterizzati da difficoltà di accesso, eventuali ritardi riducono drasticamente le possibilità di intervento efficace;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per sapere:

- 1) se ritiene accettabile che in una situazione di arresto cardiaco l'intervallo di tempo tra allarme e allertamento dei mezzi di soccorso da parte della SORES sia stato di 8 minuti per l'autoambulanza, di 15 minuti per l'elicottero 2TANGO, di 34 minuti per l'elicottero FALCO 1;
- 2) se ritiene accettabile che l'automedica di stanza a Tolmezzo sia presente nella sola fascia oraria diurna per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, e non operi durante i fine settimana, neppure nei periodi in cui vi è un rilevante afflusso turistico;
- 3) quali sono i protocolli di attivazione del secondo elicottero diurno del Servizio regionale di elisoccorso visto che per questo mezzo non è prevista l'équipe medica in guardia attiva, e neppure in reperibilità, ma solo a chiamata dopo ricerca di sanitari abilitati liberi e disponibili;
- 4) come giustifica il costo di oltre due milioni di euro all'anno per un'eliambulanza che non può fare soccorsi sanitari urgenti vista l'assenza di équipe medica in guardia attiva.

Presentata alla Presidenza il giorno 15.12.2025